



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2026

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 22 ottobre 2025)

* * * * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2026

Sintesi del Documento

L'art. 41, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. o), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Il bilancio previsionale definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2026.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale dell'attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività erogativa soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale.

A livello di priorità tematiche, nel 2026 la Fondazione continuerà a destinare la quota più significativa delle risorse al settore dell'Arte e della Cultura. In relazione al contesto economico e sociale che si è andato delineando negli ultimi anni e alle necessità espresse dal territorio, continuano ad essere ritenuti prioritari anche gli interventi nei settori del volontariato e del welfare sociale.

Sotto il profilo operativo la Fondazione procederà ad individuare due sessioni temporali entro le quali dovranno essere fatte pervenire le istanze di contributo. In ossequio alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza sul tema della trasparenza, sul sito internet verranno fornite le informazioni per le procedure di accesso alle richieste di sostegno finanziario, i criteri di selezione e l'esito delle stesse.

Gli Organi della Fondazione, con la collaborazione degli Uffici, valuteranno periodicamente anche l'opportunità di attivare diverse modalità operative per la gestione dell'attività istituzionale, ed in particolare l'attivazione di bandi specifici in alcune categorie di intervento.

La mission individuata dall'Organo di indirizzo della Fondazione consiste nel contribuire al miglioramento del benessere della comunità, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo; per realizzare tali obiettivi risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità.

Nell'ambito del percorso evolutivo attraverso il quale la Fondazione intende interpretare la propria missione in relazione al contesto socio-economico del territorio di riferimento, le linee di intervento previste rafforzano un percorso indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

* * * * *

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2025, e sulla proiezione annuale degli stessi; le previsioni di rendimento formulate nella sezione relativa alla gestione del patrimonio risultano da un'analisi effettuata interpellando i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio e sulla base della struttura esistente nel portafoglio titoli.

La proposta di budget per il 2026 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi già delineati nell'esercizio precedente e privilegia l'obiettivo di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta al contempo di soddisfare le istanze provenienti dal territorio.

Alla luce di quanto detto, il Documento programmatico previsionale per il 2026 viene redatto prevedendo di poter effettuare erogazioni adeguate alla consistenza dei **Fondi per le Erogazioni** che saranno predisposti in fase di chiusura dell'esercizio 2025, dopo gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato come previsto dal Codice del Terzo Settore ed al Fondo per le iniziative comuni Acri, opportunamente reintegrati con quanto si prevede di poter accantonare nell'esercizio in esame nonché da revoche e/o rimodulazioni di contributi deliberati in anni precedenti e da specifiche operazioni contabili o fiscali.

* * * * *

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti:

- quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione
- quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

* * *

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Prospetto di Determinazione delle Risorse

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società partecipata (Banca CR Asti) nonché dalle altre partecipazioni ed investimenti successivamente realizzati con le risorse a suo tempo ricavate dalla vendita delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria.

Come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto ed alla luce dell'orientamento programmatico definito dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale dell'attività, il Consiglio di amministrazione ha continuato ad esplorare diverse possibilità di investimento del patrimonio, da vagliare con rigorosi criteri di redditività e protezione patrimoniale. Le previsioni finanziarie vengono quindi formulate, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti sulla scorta dell'analisi della situazione quantitativa e qualitativa della attuale composizione del patrimonio investito.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2024.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:

		Bilancio di previsione 2026	
1) Proventi ordinari			
a) <u>Dividendi azionari</u> (lordi)			2.525.000
<i>da conferitaria</i>	1.185.000		
<i>altri</i>	1.340.000		
b) <u>Investimenti finanziari</u>			1.490.000
1. Interessi e proventi assimilati su titoli immobilizzati	300.000		
2. Fondi di investimento	1.190.000		
<i>da FONDACO LUX S.ANDREA Sif (lordo)</i>	1.000.000		
c) <u>Liquidità</u>			45.000
Totale proventi	a)		4.060.000
2) Spese di funzionamento			
a) <u>Spese di gestione:</u>			-1.100.000
b) <u>Oneri erariali e contributivi</u>			-590.000
c) <u>Accantonamento al fondo da detax dividendi</u>			-303.000
Totale oneri	b)		-1.993.000
Avanzo dell'esercizio = a - b			2.067.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria			413.000
Accantonamento al Fondo per il Volontariato			55.000
Accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI			5.000
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto			1.594.000
Fondo detax dividendi			303.000
Risorse disponibili da destinare ai fondi per l'attività erogativa dell'esercizio 2027			1.897.000

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

Proventi

A) Dividendi da partecipazioni azionarie (al lordo dell'imposta IRES)

Derivano in misura prioritaria dall'investimento nella banca conferitaria **Banca CR Asti**, della quale la Fondazione detiene complessive n. 2.959.172 azioni per un controvalore € 31.262.795,20, pari al 4,19% del capitale sociale di Banca CR Asti. Per l'esercizio 2026 si ritiene di determinare l'importo distribuibile a titolo di dividendo in € 0,40 per azione pari ad € 1.185.000.

Le altre componenti della voce derivano dai rendimenti delle quote che la Fondazione detiene a titolo di partecipazione in altre società quali **Cassa Depositi e Prestiti SpA**

(n. 114.348 azioni ordinarie per € 3,498 milioni); **Cassa Depositi e Prestiti – RETI SpA** (n. 61 azioni per € 2 milioni), **Banca d'Italia SpA, Ream Sgr SpA, Banca Sella SpA, Eni SpA.**

B) Proventi da investimenti finanziari (al netto dell'imposta sostitutiva)

Questi derivano da interessi attivi ed altri proventi riferiti ad immobilizzazioni finanziarie quali titoli di stato, titoli obbligazionari, fondi di investimento italiani ed esteri, polizze di investimento ed interessi attivi sui depositi.

In particolare la principale fonte di reddito di questa voce riguarda la distribuzione di proventi derivante dal fondo di diritto lussemburghese costituito per la Fondazione tramite FONDACO LUX e denominato **S. Andrea Sif**. L'importo investito ammonta ad euro 44,3 milioni e per l'anno 2026 viene prevista una distribuzione di proventi pari ad € 1.000.000 al lordo della tassazione.

C) Liquidità presente sui conti correnti a titolo di interessi attivi.

Oneri

A) Spese di gestione

La voce comprende i compensi e i rimborsi spese agli organi collegiali, le spese per prestazioni di servizi riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di consulenza finanziaria esterna, assistenza fiscale e legale, e per certificazioni di bilancio, nonché incarichi professionali assegnati su pratiche specifiche. Inoltre sono inseriti i costi del personale della struttura operativa, gli ammortamenti e gli altri oneri di gestione presunti

B) Oneri erariali e previdenziali,

Riguardano IRES sui dividendi, la contribuzione INPS sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati, IRAP, IMU, imposta di bollo su custodie titoli, imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero.

C) Accantonamento al fondo ex art. 1 L. 178/2020 (detax dividendi)

Con decorrenza 2021, secondo quanto disposto dall'art.1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è prevista la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni. Secondo quanto concordato in sede ACRI, il risparmio d'imposta viene rilevato prima della determinazione dell'avanzo primario ed accantonato in un apposito fondo da destinare in via prioritaria nell'anno successivo al sostegno di iniziative istituzionali a diretto vantaggio delle comunità

In corso di esercizio verranno inoltre portati a conto economico anche gli eventuali Crediti di Imposta cui la Fondazione avesse diritto a seguito dell'accesso a particolari tipi di agevolazioni fiscali tempo per tempo esistenti, eventualmente anche legate all'attività istituzionale (es. Art Bonus).

L'avanzo di esercizio del 2026 sarà quindi distribuito secondo i seguenti accantonamenti:

- Riserva obbligatoria
accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti;
- Fondo per il volontariato
Accantonamento a favore del "Fondo Unico Nazionale" previsto dal Codice del Terzo Settore, determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Fondo iniziative comuni ACRI
Accantonamento pari al allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria

La somma residua, unitamente alle risorse accantonate nel fondo ex art. 1 L. 178/2020 (detax dividendi) rappresenta l'ammontare delle risorse che a fine esercizio 2026 saranno disponibili per le attività istituzionali da realizzarsi negli esercizi futuri.

* * * * *

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Destinazione delle risorse nei settori di intervento.

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente, nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. Tale scelta, con valenza per il triennio 2025/2027 ed effettuata dall'Organo di Indirizzo durante la seduta di predisposizione degli indirizzi programmatici per il 2025, è stata parzialmente modificata a partire dall'esercizio 2026.

Al fine di dare copertura ad alcuni interventi anche pluriennali definiti in corso d'anno, è stato infatti deliberato di inserire il settore della Salute pubblica tra quelli rilevanti a partire dall'esercizio prossimo.

I settori rilevanti scelti in questo modo coprono i maggiori ambiti di intervento a cui la Fondazione rivolge la propria attenzione e risultano in linea con le caratteristiche quantitative e qualitative delle istanze che il territorio manifesta alla Fondazione. Per quanto riguarda invece le percentuali di assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale, esse sono state individuate sulla scorta di un esame del consuntivo dell'attività del 2024 e dell'andamento erogativo dell'anno in corso.

Sulla base della consistenza dei fondi erogativi che saranno accantonati in fase di chiusura del bilancio 2025, le risorse destinate all'attività progettuale ed erogativa della Fondazione per l'anno 2026 ammontano a complessivi **1.800.000** da assegnare ai settori prescelti secondo lo schema di seguito riportato.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

	2026	
1) Arte, attività e beni culturali	42%	756.000
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	20%	360.000
3) Sanità e salute pubblica	11%	198.000
2) Educazione, istruzione e formazione	10%	180.000
5) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	9%	162.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI	92%	1.656.000
6) Assistenza anziani	4%	72.000
7) Attività sportiva	4%	72.000
TOTALE SETTORI AMMESSI	8%	144.000
TOTALE GENERALE	100%	1.800.000

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 38.661 a favore della Fondazione con il Sud determinato secondo l'accordo ACRI/Volontariato, del contributo di € 7.463,64 a favore del Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa minorile e del contributo di € 25.469,65 a favore del Fondo per la Repubblica Digitale, che verranno stanziati nel corso del 2026 come da indicazione ACRI)

Come per gli esercizi passati, si fa presente che la ripartizione individuata è basata sulle ipotesi di spesa relative sia ad interventi già individuati sia all'esperienza del passato.

Pertanto, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria, sia da destinarsi ai settori rilevanti.

Al fine della previsione delle risorse disponibili per l'attività erogativa occorre inoltre considerare che nell'esercizio 2026 verranno iscritte ai fondi per l'attività di istituto le somme provenienti da **Crediti di Imposta** legati all'attività istituzionale specifica delle Fondazioni quali gli stanziamenti al Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile, al Fondo per la Repubblica Digitale e i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato. Tale importo, stimato nell'ordine di **€ 45.000** (€ 25.000 ca. riferito al FUN, € 19.000 al Fondo Repubblica Digitale e € 6.000 ca. al Fondo per la Povertà educativa) sarà quindi immediatamente disponibile ed andrà ad incrementare l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa dell'anno in esame.

Linee generali dell'attività istituzionale.

Come la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane, la Fondazione ha aderito al Protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi l'impegno ad applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni a tutte le Fondazioni.

Lo scopo del documento, come più volte sottolineato, è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

La Fondazione ha quindi progressivamente attivato una serie di misure atte ad adeguare la propria attività amministrativa ed istituzionale ai principi indicati dall'accordo, che hanno portato, in primis, all'approvazione di regolamenti interni ed alla revisione dello Statuto della Fondazione.

In particolare, con riferimento all'attività operativa della Fondazione, è stato attuato un percorso di riordino che ha previsto, tra l'altro, una parziale riforma del processo erogativo nella sua interezza, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino alla fase di liquidazione e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

La proposta di budget per il 2026 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi delineati nel Piano di programmazione 2023-2025 e con quelli che saranno individuati per il periodo 2026-2028, privilegiando la conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta di accogliere le istanze provenienti dal territorio, secondo gli indirizzi delineati nel documento pluriennale

Sul tema della trasparenza, la Fondazione ha progressivamente migliorato la propria attività di comunicazione verso l'esterno. A partire dal 2020 è stato assegnato un incarico esterno per l'implementazione della strategia comunicativa dell'ente, al fine di poter dare adeguato risalto agli interventi sostenuti dalla Fondazione, anche tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione social e l'instaurazione di rapporti più stabili e continui con gli organi di informazione ed i media locali, sia tradizionali che online.

Il costante aggiornamento del sito web e dei canali social dell'ente (Facebook e YouTube) ha permesso il coinvolgimento di una platea molto ampia di utenti, al fine di offrire alla popolazione un maggior riscontro delle numerose attività che la Fondazione sostiene a favore del territorio. Attraverso questi canali vengono inoltre rese note le modalità di accesso ai contributi, i criteri di selezione nonché gli esiti dei processi di esame.

L'attività di comunicazione intrapresa, in linea al principio di trasparenza proprio della Carta della Fondazioni e dal Protocollo ACRI/MEF, ha generato un immediato ritorno

in termini di visibilità della Fondazione soprattutto sui canali social e ha permesso il raggiungimento di nuovi contatti grazie alle numerose condivisioni delle attività realizzate, costituendo una “vetrina” gradita per tutti gli enti coinvolti nei vari progetti. Questa modalità operativa verrà implementata anche nel 2026 con ulteriori campagne informative attraverso specifiche comunicazioni e video.

* * * * *

Modalità e tempistica dell'attività erogativa

In continuità con il proprio operato, la Fondazione attuerà il proprio mandato istituzionale selezionando progetti in grado di:

- creare un rapporto di partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo casi specifici);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione opera adottando gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

In termini di **modalità di intervento**, al fine di conseguire i propri scopi statutari, la Fondazione, ferme restando le disponibilità di bilancio e le valutazioni proprie del Consiglio di Amministrazione, agisce tramite:

- a) **realizzazione di interventi diretti**: programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi, che permettono di porsi sul territorio in maniera maggiormente attiva e propositiva. Rientrano in questo ambito anche alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da impiegare che per il carattere duraturo delle iniziative, si svolge su un arco di tempo pluriennale e con l'utilizzo di risorse di tipo patrimoniale.
- b) **erogazioni di sostegno istituzionale**: a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni che presentano caratteristiche di eccellenza per la loro valenza storica e sociale, operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).
- c) **erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi**: sostegno accordato alle richieste pervenute alla Fondazione attraverso modalità e termini specifici.

Al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione può operare, come già fatto in passato, anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi di progettazione condivisa con altri enti locali qualificati quali Comuni, Provincia e Università. In questo modo è possibile di realizzare importanti partnership con un numero ristretto di enti competenti, intervenendo direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto con la possibilità di monitorarlo attivamente.

In linea con gli indirizzi programmatici individuati, la Fondazione presterà particolare attenzione ai seguenti **criteri operativi**:

- evitare il generico sostegno alle organizzazioni privilegiando invece il finanziamento di progetti specifici
- operare per quanto possibile una maggior concentrazione delle risorse a favore di progetti più ampi, evitando una eccessiva frammentazione delle risorse disponibili, pur riconoscendo il valore che le iniziative più circoscritte rivestono per la vitalità del territorio
- dare continuità e favorire il completamento dei progetti in corso finanziati in esercizi passati al fine di attribuire agli stessi una rilevanza maggiore
- incentivare i soggetti richiedenti a ricercare forme di cofinanziamento e di cooperazione nell'ideazione dei progetti da presentare
- aumentare la propria sensibilità nei confronti di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la diffusione di un welfare di comunità fortemente incentrato sul volontariato e sulla imprenditorialità sociale con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari
- promuovere quelle iniziative in grado di generare ricadute positive in più ambiti di intervento ma tutti finalizzati al rilancio e alla rivalutazione del territorio di riferimento
- ricercare sinergie con il sistema delle fondazioni bancarie per concorrere alla realizzazione di programmi riferiti ad aree più vaste e complesse e per porre le basi di futuri scambi in particolari ambiti di intervento

Per quanto attiene i criteri di ammissibilità degli enti, di valutazione, erogazione e monitoraggio delle richieste, la Fondazione si atterrà ai principi indicati nel Regolamento per le attività istituzionali approvato dall'Organo di Indirizzo il 15/12/2015. Nell'ambito dei bandi specifici è facoltà del Consiglio di Amministrazione individuare eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste.

In riferimento alle domande raccolte sul territorio e riferite ad iniziative direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), come in passato, verranno gestite attraverso specifiche **sessioni erogative generali**, con una precisa suddivisione temporale delle fasi di gestione delle pratiche. La razionalizzazione delle procedure ha di fatto consentito una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni

istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta più certi e brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Constatata la funzionalità di tale modalità operativa, anche per il 2026 si prevede la seguente suddivisione dell'attività istituzionale generale:

- I sessione: raccolta 01/01-31/03; comunicazione inviata entro il 30/06
- II sessione: raccolta 01/06-30/09; comunicazione inviata entro il 30/11

Le due sessioni indicate, rivolte alle domande presentate da terzi per eventi o progetti specifici, prevedono una data di scadenza per la raccolta, cui segue un periodo dedicato all'esame e alla valutazione delle richieste e l'indicazione del termine per la conseguente delibera. In caso di esigenze urgenti di carattere imprevedibile, la Fondazione si riserva la possibilità di intervenire anche al di fuori delle sessioni erogative previste.

Gli enti sono invitati a presentare, ove possibile, le richieste riferite al sostegno dell'attività nella prima sessione erogativa generale. Nel corso dell'anno non può venir ripresentato lo stesso progetto anche se suddiviso in tempistiche diverse. Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga su progetti già finanziati, salvo eventuali deroghe. I richiedenti vengono inoltre invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate.

Inoltre, in via generale, non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento previsti;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi specifici della Fondazione;
- acquisto di attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi;
- richieste di sostegno all'attività generica degli enti.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, acquisite le indicazioni delle Commissioni consultive, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo e secondo le modalità indicate dal Regolamento per l'attività istituzionale e i principi generali individuati nei documenti programmatici.

Come già occorso negli ultimi esercizi saranno attivati alcuni **bandi specifici** per regolare l'accesso ai fondi disponibili su particolari tematiche di interesse.

Secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa ACRI MEF le Fondazioni sono indirizzate ad utilizzare la procedura del bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto. Le modalità e i criteri, omogenei e preordinati, verranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli

indirizzi generale individuati dall'Organo di Indirizzo nei documenti di programmazione approvati e saranno pubblicati sul sito della Fondazione nell'area dedicata.

Nel 2026 in particolare è intenzione della Fondazione istituire i seguenti bandi specifici:

- Valore alla Cultura: per la valorizzazione della produzione e dell'offerta artistica e culturale del territorio (rassegne, mostre, eventi) anche da un punto di vista turistico;
- Well-Fare: per valorizzazione dei progetti che favoriscono un miglioramento della qualità della vita delle categorie deboli con particolare attenzione all'assistenza, alla socializzazione come prevenzione delle situazioni di disagio con il fine ultimo di favorire la creazione di una comunità più coesa ed inclusiva;
- Scuola è Futuro: promozione di attività innovative realizzate in rete tra istituti scolastici ed enti del terzo settore rivolte agli studenti del territorio;
- SporTiAmo: promozione e sviluppo di attività sportive e ricreative come strumento di crescita ed inclusione, volte all'integrazione e all'aggregazione nonché alla prevenzione di situazioni di disagio.

È fatta salva la facoltà del CDA di operare modifiche ai bandi e ai relativi criteri in occasione dell'effettiva programmazione deliberata in corso d'anno.

Tutte le iniziative con oggetto attività rientranti nella progettualità dei bandi che verranno emanati saranno escluse dalle sessioni erogative generali.

SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2026.

SETTORI RILEVANTI

1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo legati alla cultura in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo per tutto il territorio.

Ove possibile, sarà assegnata priorità agli interventi beneficianti delle agevolazioni previste dal decreto *Art Bonus*.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

Interventi a sostegno del patrimonio museale locale

Proseguiranno i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valsesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo), dal 2019 facenti parte della rete **MUVV – Musei di Vercelli e Varallo**, che ha permesso la realizzazione di un sistema museale più competitivo ed integrato nonché una valorizzazione più efficace del patrimonio artistico, di conoscenze e di competenze di importanza primaria, anche attraverso azioni di progettazione condivisa.

La Fondazione parallelamente continuerà ad intervenire sostenendo la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che permettono di migliorare la conoscenza e la fruibilità dell'importante patrimonio locale.

Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da soggetti di comprovata esperienza che si distinguano per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali e di migliorare

l'offerta culturale del territorio. Le risorse disponibili saranno poi investite come di consueto a sostegno delle numerose iniziative di diversa portata, quali convegni e mostre, organizzate dai vari enti che operano sul territorio e che puntano a migliorare l'offerta culturale locale.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico e ambientale”.

Nel 2026, esaminate le priorità e le necessità del territorio, non si prevede di attivare una nuova edizione del bando “Restauri con Arte” riguardante interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici oltre che al recupero conservativo di complessi artistici e architettonici.

* * * * *

2. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano un vasto numero di ambiti, in particolare riferiti all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli quali disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati. Rientrano inoltre le attività sociali e ricreative, di sensibilizzazione ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio.

Sostegno alla disabilità e promozione dell'inclusione

Sono incentivate e favorite le iniziative, residenziali e non, rivolte all'integrazione e al supporto a disabili, ammalati e alle loro famiglie.

Valorizzazione delle attività aggregative rivolte in particolare ai giovani

La Fondazione intende promuovere interventi coordinati a supporto della crescita e del benessere psico-fisico di ragazzi e ragazze e prevenire fenomeni di emarginazione ed aumento del disagio giovanile attraverso azioni anche coordinate tra più attori, che conducano alla costruzione di “spazi” fisici e ideali dove le nuove generazioni possano attivarsi e sentirsi coinvolti nella costruzione del proprio percorso di crescita.

Interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli

La Fondazione è fortemente impegnata nel miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica persistente sul nostro territorio.

La sua azione è rivolta in particolare ad attività dirette all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

Una tipologia di intervento è anche quella che vede l'attivazione, in collaborazione con le varie amministrazioni locali, di misure di assistenza socio-economica legate

all'assegnazione di borse lavoro tramite cui i soggetti in difficoltà economica possono ottenere sussidi economici a fronte dello svolgimento di piccole attività di utilità sociale.

In questo ambito ricordiamo anche l'importante progetto che ha portato alla realizzazione del **Centro diurno "Le Magnolie"** presso l'immobile di proprietà che la Fondazione ha acquistato e riqualificato integralmente proprio allo scopo di renderlo fruibile per lo svolgimento di attività terapeutiche e di socializzazione a favore dei malati di Alzheimer. Attraverso un accordo con la Regione Piemonte, è stato allestito un centro diurno da n. 25 posti la cui gestione è dall'inizio del 2023 in carico ad una cooperativa sociale di Vercelli specializzata in questo tipo di servizi.

È stato inoltre inaugurato nell'anno in corso il **Centro Polifunzionale "Spazio Tempo"** una nuova e moderna costruzione sorta presso un'area comunale concessa con diritto di superficie novantanovenne alla Fondazione e messa a disposizione dell'Associazione per l'Autismo Enrico Micheli ETS che opera a favore dei giovani con disabilità. L'importante intervento ha consentito all'ente di poter disporre di uno spazio idoneo dove poter offrire sostegno, in termini terapeutici e riabilitativi, a minori con autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo, migliorando in modo significativo la qualità della vita dei ragazzi e delle loro famiglie.

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione per il Sud previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10 e rinnovato anche per il quinquennio 2026/2030. Come suggerito dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 38.661.

Nel 2025 è stato inoltre prorogato, seppur in misura più contenuta rispetto al passato, l'impegno a favore del Fondo per la Povertà Educativa per il triennio 2025/2027. Gli importi versati beneficeranno di un credito di imposta pari al 75% mentre la parte aggiuntiva sarà posta a carico dei fondi del settore in esame. Nel 2026 l'impegno per la nostra Fondazione è stato indicato in complessivi € 7.463,64.

* * * * *

3. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente. Il settore in esame era annoverato, fino all'anno in corso, tra gli ambiti di intervento non rilevanti. A seguito dell'importante decisione di voler sostenere il presidio ospedaliero di Vercelli attraverso la donazione di un moderno sistema di chirurgia robotica, a partire dal 2026 l'Organo di Indirizzo ha deliberato di modificare parzialmente la scelta dei settori di intervento inserendo il settore della Salute pubblica tra quelli indicati come rilevanti.

Il nuovo robot chirurgico denominato "Da Vinci", in grado di fornire cure di alta qualità e supportare interventi in diverse specializzazioni mediche, è stato acquistato e donato all'ASL di Vercelli nel corrente esercizio, sostenendo una spesa complessiva di € 915.000 per far fronte alla quale sono stati utilizzati in via straordinaria risorse rivenienti dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Al fine di sottolineare la valenza pluriennale dell'intervento è stato deliberato di ripartire il valore del progetto su di un arco temporale di 5 anni tramite quote annuali di € 183.000 a carico di ciascun esercizio, a partire da quello in corso.

Resteranno oggetto di intervento anche altri progetti specifici finalizzati a migliorare la funzionalità dei vari presidi sanitari ed assistenziali del territorio e alla sensibilizzazione della popolazione in tema di prevenzione e corretti stili di vita anche legati all'invecchiamento della popolazione, spesso in collaborazione con altri enti di volontariato attivi nel settore.

* * * * *

4. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sin dalla sua costituzione la Fondazione ha sempre operato nel settore dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità. In quest'ottica, il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

Le risorse disponibili permetteranno alla Fondazione di continuare ad intervenire, in collaborazione con gli enti locali, istituti ed associazioni, in progetti che stimolino la crescita ed il miglioramento dell'offerta formativa ed educativa presente. Sarà inoltre riattivato il bando finalizzato ad incentivare lo sviluppo coordinato di percorsi educativi qualificati ed il miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti delle scuole del territorio.

Le principali linee di intervento da perseguire sono:

Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Il principale interlocutore in questo settore rimane l'Università del Piemonte Orientale, che a Vercelli ospita il suo Rettorato, il Dipartimento di studi Umanistici e un numero crescente di corsi di laurea. Oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al potenziamento delle infrastrutture, la Fondazione da diversi anni si è impegnata a sostenere diversi progetti destinati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di attrezzature multimediali, il rinnovamento dei laboratori specialistici ed il ricorso a modalità didattiche innovative.

Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono o portatori di disabilità. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza, promossi in diversi plessi scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione.

Promozione di attività formative specifiche ed innovative

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti scolastici e formativi.

È inoltre in corso un proficuo dialogo con Compagnia S. Paolo, Comune di Vercelli e Ufficio scolastico territoriale in merito all'implementazione sul nostro territorio del progetto **"Città dell'Educazione"**. Si tratta di una iniziativa destinata al mondo della scuola e della comunità educante in genere, in particolare rivolta alla fascia di ragazzi tra i 6 e i 19 anni, per l'attuazione di iniziative partecipate e congiunte che abbiano come finalità quella di migliorare le opportunità educative scolastiche ed extra scolastiche. Sono in corso i tavoli tecnici che permetteranno di mettere a punto le modalità operative di un bando specifico rivolto al nostro territorio e che andrà ad integrarsi con le iniziative già promosse in proprio dalla nostra Fondazione.

A partire dall'anno 2022, in collaborazione con ACRI e secondo quanto disposto dalla L.233 del 29/12/2021, la Fondazione partecipa al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale. Tale Fondo, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, prevede che siano le Fondazioni di origine bancaria ad alimentarlo con appositi versamenti a fronte dei quali viene riconosciuto un credito d'imposta pari che per l'anno 2026 è pari al 75 per cento. Per l'anno 2026, come comunicatoci da ACRI, l'impegno della Fondazione sarà di complessivi € 25.469,65 di cui € 19.102,24 coperti da credito d'imposta e la restante parte a carico dei fondi erogativi.

* * * * *

5. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Con il termine sviluppo non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea

di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi. Gli obiettivi da perseguire vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza, al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto “Promozione dello sviluppo economico locale” e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

Supporto alla comunità locale

Da diversi anni la Fondazione sostiene alcuni importanti progetti avviati in stretta sinergia con enti locali e la collaborazione di altre Fondazioni di origine bancarie.

Il primo riguarda l’iniziativa congiunta della Fondazione Vercelli e della Compagnia di S. Paolo, che ha portato alla costituzione della **Fondazione Valsesia**, ente filantropico che mette insieme soggetti rappresentativi dell’area valesiana con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Il progetto ha preso avvio nel 2019 e l’ente è oggi un punto di riferimento per l’intera comunità e molto attivo nell’individuare i bisogni del territorio e nel fare da collettore per la raccolta dei fondi necessari al loro soddisfacimento.

Una seconda iniziativa nata dalla collaborazione tra diverse Fondazioni bancarie riguarda l’adesione in qualità di socio, avvenuta nel 2020, all’**Associazione Filiera Futura**. L’organizzazione, nata sotto l’impulso e l’egida della Fondazione CR Cuneo, intende proporsi quale ente qualificato ad intrattenere rapporti con enti ed istituzioni della filiera agroalimentare con lo scopo di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi in tale settore, per generare innovazione utile allo sviluppo dell’agroalimentare italiano.

Iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l’organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire la promozione e lo sviluppo del territorio, la valorizzazione delle peculiarità e dei prodotti tipici della nostra provincia, anche dal punto di vista turistico.

Sostegno all’inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto a lungo termine alla povertà e alla vulnerabilità sociale.

Enti strumentali

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, a favore di enti del territorio la cui attività viene considerata strumentale a quella della Fondazione ed a cui la stessa ha aderito in qualità di socio (Coverfop, Univer, Atl).

Edilizia popolare locale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare, a causa del limitato livello di risorse disponibili, raramente sono stati realizzati progetti di intervento specifici, se non in passato sporadiche iniziative volte alla manutenzione di immobili sociali gestiti dagli enti locali preposti. Nel corso degli ultimi anni sono però state attivate metodologie alternative di investimento quali la sottoscrizione di fondi patrimoniali di tipo immobiliare appositamente dedicati all'intervento nel settore dell'housing sociale (es. Fondi GERAS, Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, Fondo C.A.S.E.).

A seguito delle modifiche normative che hanno portato all'abrogazione d.lgs. n. 50/2016, è venuta meno la possibilità per le Fondazioni di origine bancaria di intervenire nel finanziamento di lavori pubblici, ambito nel quale anche la nostra Fondazione si era attivata in diverse occasioni.

* * * * *

ALTRI SETTORI AMMESSI

6. ASSISTENZA ANZIANI

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse non solo gli interventi a favore delle varie case di riposo presenti sul territorio, destinate sia a soggetti autonomi che non autosufficienti, ma anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

In generale all'interno del settore saranno troveranno spazio tutte quelle attività volte ad intercettare il prima possibile le problematiche legate all'invecchiamento, informare, formare e sostenere i familiari e gli assistenti e mettere a sistema i servizi presenti sul territorio a sostegno della popolazione anziana, potenziando gli interventi rivolti alla persona con disturbi legati al decadimento con particolare attenzione ai soggetti in situazione di disagio sociale ed economico.

7. ATTIVITÀ SPORTIVA

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, hockey, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.